



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

della Società in Accomandita semplice "ING. C. OLIVETTI & C." con sede in Ivrea:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia. _____

L'anno millenovecentotrentadue addì quattro del mese di agosto in Ivrea in una sala al primo piano della casa di proprietà dell'Ing. OLIVETTI Camillo situata in regione Ventignano e Crosa Via per Castellamonte, alle ore quindici. _____

Avanti di me BORELLO Dr. Mario, alla residenza di Ivrea ed iscritto presso il Consiglio del Collegio Notarile di detta città, senza assistenza di testimoni a cui gli infraqualificati comparenti, della cui identità personale e capacità giuridica sono personalmente certo, hanno dichiarato di rinunciare ed io Notaio non credo necessario di richiedere.

A seguito di regolare avviso di convocazione inviato a tutti i soci della Società in accomandita semplice "ING. C. OLIVETTI & C." a sensi dell'articolo 13 dello Statuto della Società stessa; sono qui, in questo luogo ed in questa ora personalmente presenti i Signori Soci qui in appresso menzionati colla indicazione del numero rispettivo delle carature

ARCHIVI
DIGITALI
OLIVETTI

117
310
162

h
h

3330

45.2.18

2

2
e dei voti che conseguentemente rappresentano. (Art. 15 Statuto Sociale) anche per delega dei Soci non intervenuti (stesso Art. 15 Statuto Sociale).

OLIVETTI Ing. Camillo fu Salvatore nato e residente in Ivrea rappresentante carature 1.200 (milleduecento) con voti 1.200 (milleduecento). -----

REVEL Luigia fu Daniele in OLIVETTI nata e residente in Ivrea rappresentante carature duemila (2.000) con voti duemila (2.000). -----

OLIVETTI Ing. Adriano di Camillo nato e residente in Ivrea rappresentante carature proprie duecento (200) con voti duecento (200). -----

OLIVETTI Elena di Camillo nata e residente in Ivrea rappresentante carature proprie quattrocento (400) con voti quattrocento (400). -----

OLIVETTI Dr. Massimo di Camillo nato e residente in Ivrea rappresentante carature proprie quattrocento (400) e quale delegato, a senso del già accennato Art. 15 dello Statuto Sociale, dei Soci Signori:

DELLA TORRE On. Sen. Luigi fu Giacomo nato ad Alessandria e residente in Milano possessore di numero carature centoventotto (128) . -----

RUFFINO Dr. Edoardo di Francesco nato a Torino e residente in Bordighera possessore di numero carature centoventotto (128). -----



SACERDOTI Comm. Carlo nato e domiciliato in Modena, possessore di numero carature sessantaquattro (64).

AGGAZZOTTI Maria Sacerdoti di Comm. Carlo, nata a Venezia e domiciliata in Modena, detentrici di numero carature trantadue (32). -----

SEVERI Bianca Sacerdoti, di comm. Carlo, nata e domiciliata in Modena detentrici di numero carature trantadue (32). -----

SACERDOTI Mario di comm. Carlo nato e domiciliato in Modena possessore di numero trantadue carature (32).

SACERDOTI Valentina di comm. Carlo in Battico, nata e domiciliata in Modena, detentrici di numero carature trantadue (32). -----

OLIVETTI Dr. Bonaiuto fu Israel, nato ad Ivrea e residente in Torino possessore di numero carature sessantaquattro (64). -----

SACCHETTI Cesarina fu Roberto, nata e residente in Milano, detentrici di numero complessive carature trecentoventi (320). -----

ALBERTINI Senatore Luigi fu Leonardo nato ad Ancona e domiciliato in Roma, possessore di numero carature centoventotto (128). -----

MAGA Dr. Alberto fu avv. Francesco nato e domiciliato in Milano, possessore in proprio di numero carature trantadue (32) e quale padre e legale rappre-

sentante della propria figlia minore Franca di numero carature trentadue (32). -----

BELLORINI Dr. Franco di Giuseppe, nato e domiciliato a Milano, possessore di numero carature trentadue (32). -----

LIUZZI Mina fu Achille, ved. Bellorini, nata e domiciliata a Milano, detentrica di numero carature trentadue (32). -----

BURZIO Luigia fu Gaudenzio ved. Burzio, nata e residente in Ivrea, detentrica di numero carature novantacinque (95). -----

CHIESA On. Ing. Terenzio fu Carlo nato a Brioni e domiciliato in Torino, possessore di numero carature settantadue (72). -----

LEVI Paola di Giuseppe in OLIVETTI, nata a Firenze e residente a Ivrea, detentrica di numero carature duecento (200) . -----

Tutte le deleghe di cui sopra con firme autentiche da Notai, vengono al presente inserite, perchè ne facciano parte integrante e sostanziale, con le rispettive lettere "A", "B", "C", "D", "E", "F", "G", "H", "I", "L", "M". -----

OLIVETTI Avv. Vittoriano di Avv. Vittorio nato a Biella ed ivi residente possessore in proprio di numero carature quindici (15), e quale delegato del di



lui padre OLIVETTI Avv. Vittorio fu Jon Aron, nato e residente a Biella possessore di numero carature cinquantasette (57) (come da delega inserita con lettera "N").

AMBROSETTI Dr. Ugo fu Emilio, nato a Torino e residente in Ivrea, possessore di numero carature sessantaquattro (64).

PIANTA Domenica fu Felice ved. Borello Ing. Felice, nata a Chieri e residente in Torino, detentrica di sessantaquattro (64) carature.

DIATTO Ing. Alfredo fu Giovanni nato e residente a Torino possessore di numero carature centoventotto (128).

GUAGNO Ing. Enrico fu Antonio, nato in Ancona e residente in Torino, portatore di numero carature Centoventotto (128).

MARRA Valentino fu Domenico, nato e residente in Ivrea portatore di complessive numero carature novantasette (97).

PANZARASA Ing. Alessandro fu Carlo nato a Castel d'Aogogna e residente in Milano, possessore di numero carature centoventotto (128).

PORCHEDDU Ing. Comm. Giò-Antonio fu Giuseppe, nato a Ittiri e residente a Torino, possessore di numero carature duecentocinquantasei (256).

PRAT Ing. Conte Paolo fu Giovanni, nato a Moretta e residente a Torino, portante di numero carature setetantadue (72).

SIMONIS Comm. Alberto fu Antonio, nato e residente a Torino, portatore di numero carature duecentottantotto (288).

SIMONIS Comm. Giuseppe fu Antonio, nato e residente a Torino, possessore di numero carature cinquecentosettantasei (576).

VERDUN DI CANTOGNO Nobile Lorenzo fu Domenico, nato a Sanremo e residente in Torino, possessore di numero carature sessantaquattro (64).

ZINO Maestro Carlo fu Ing. Ferdinando, nato a Torino dove risiede, portatore di numero sessantaquattro carature (64).

Ogni caratura a senso dell'Articolo 15 dello Statuto Sociale rappresenta un voto.

Pertanto sono presenti o rappresentate numero complessive settemilaseicentocinquansei (7.656) carature su numero ottomila (8.000) carature costituenti l'intero capitale sociale, essendosi constatata la assenza dei soci caratisti ARTOM comm. Riccardo possessore di numero 128 carature e TEDESCHI Ing. Giulio e TEDESCHI Rag. Emanuele fratelli fu Vittorio possessori rispettivamente di n. 108 carature ciascu



no. _____

L'assemblea come avanti costituita, a sensi dell'Articolo 14 alinea 3 dello Statuto Sociale, elegge alla unanimità a Presidente il Socio Ing. PANZARASA Alessandro, il quale, assumendo la presidenza accerta la presenza di tutti i suelencati comparenti signori Soci rappresentanti complessivamente in proprio e per delega carature numero settemilaseicentocinquantasei (7.656) sulle ottomila (8.000) predette e così numero voti settemilaseicentocinquantasei (7.656) sufficienti a deliberare a sensi dell'Art.16 dello Statuto Sociale e dichiara legalmente costituita l'Assemblea Straordinaria. _____

Dovendosi procedere alla nomina di un Segretario e di due scrutatori esso signor Presidente li propone rispettivamente nella persona di me Notaio quale segretario e dei signori OLIVETTI Dr. Massimo e MARRA Valentino quali scrutatori. L'Assemblea per acclamazione aderisce alla proposta del Presidente e quindi risultano eletti a voti unanimi a Segretario me Notaio rogante ed a Scrutatori i Signori OLIVETTI Dr. Massimo e MARRA Valentino. _____

Il Presidente dà lettura delle proposte contenute nell'Ordine del Giorno diramato dal Gerente Ing. Camillo OLIVETTI a sensi dell'Art. 14 dello Statuto

Sociale, accompagnato da lettura di pari data 23 luglio u.s. proposte che qui si trascrivono; -----

a) Presentazione ed approvazione del bilancio straordinario al 20 luglio 1932; -----

b) Proposta di fusione della S.A. Fonderie Olivetti con la nostra Accomandita ING. C. OLIVETTI & C. mediante incorporazione dell'anonima in quest'ultima, assumendo la società risultante, la forma di Società Anonima per Azioni e deliberazioni relative; -----

c) Approvazione dello Statuto dell'Anonima risultante; -----

d) Elezione del primo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Anonima di cui sopra; -----

e) Eventuali e varie; -----

Il Presidente dà la parola al Gerente Signor Ingegnere Camillo Olivetti. -----

Il Gerente Ing. Camillo OLIVETTI, a nome della gerenza, espone le ragioni di cui alcune di interesse nazionale, quale la necessità di avere aggregata una buona fonderia nel caso la ditta, che è stabilimento ausiliario dello Stato, fosse chiamata a provvedere materiali necessari alla difesa del paese, per la quale venne progettata la fusione della Accomandita "ING. C. OLIVETTI & C." con la S.A. Fonderia Olivetti, mediante incorporazione di questa nella Ac-



omandita che, contestualmente assumerebbe la forma
di Società Anonima per Azioni in conformità alla fa-
coltà prevista dal R.D. 8 Marzo 1928 numero 406 e
relative proroghe e modifiche.

Il Gerente Ing. Camillo OLIVETTI aggiunge tutti i
dettagli della progettata operazione la quale impli-
ca (come è già stato comunicato dalla gerenza nella
lettera ai soci in data 23 Luglio 1932, accompagnan-
te l'Ordine del Giorno), un aumento del capitale da
Lire ottomilioni (8.000.000.) a Lire tredicimilioni
(13.000.000.), di cui L. 1.256.000 (un milione due-
centocinquantaseimila) rappresentano il corrispon-
dente passaggio a capitale dell'importo dell'apporta-
zione per adeguamento monetario, Lire unmilione-
vecentoquarantaquattromila (L. 1.944.000.) rappre-
sentano il passaggio a capitale di corrispondente im-
porto di riserva dell'accomandita incorporante, con
assegnazione di azioni a favore dei soci accomanda-
tari e accomandanti in ragione dei rispettivi dirit-
ti ed il rimanente, cioè Lire 1.800.000. (unmilione
ottocentomila) costituisce l'emissione di azioni per
la sostituzione del capitale dell'Anonima incorpo-
randa.

Il Gerente Ing. Camillo OLIVETTI comunica ai sensi
dell'Art. 194 Codice Commercio il Bilancio Sociale



comandita che, contestualmente assumerebbe la forma di Società Anonima per Azioni in conformità alla facoltà prevista dal R.D. 8 Marzo 1928 numero 406 e relative proroghe e modifiche.

Il Gerente Ing. Camillo OLIVETTI aggiunge tutti i dettagli della progettata operazione la quale implica (come è già stato comunicato dalla gerenza nella lettera ai soci in data 23 Luglio 1932, accompagnante l'Ordine del Giorno), un aumento del capitale da Lire ottomilioni (8.000.000.) a Lire tredicimilioni (13.000.000.), di cui L. 1.255.000 (un milione duecentocinquantaseimila) rappresentano il corrispondente passaggio a capitale dell'importo dell'apportazione per adeguamento monetario, Lire unmilione novecentoquarantaquattromila (L. 1.944.000.) rappresentano il passaggio a capitale di corrispondente importo di riserva dell'accomandita incorporante, con assegnazione di azioni a favore dei soci accomandatari e accomandanti in ragione dei rispettivi diritti ed il rimanente, cioè Lire 1.800.000. (unmilione ottocentomila) costituisce l'emissione di azioni per la sostituzione del capitale dell'Anonima incorporanda.

Il Gerente Ing. Camillo OLIVETTI comunica ai sensi dell'Art. 194 Codice Commercio il Bilancio Sociale

al 20 luglio 1932 ed il Bilancio medesimo, dopo averne data lettura, rimette a me Notaio, al fine lo inserisce al presente, perchè ne faccia parte integrante e sostanziale, con la lettera "O". -----

Il Gerente Ing. Camillo OLIVETTI comunica inoltre che la S.A. Fonderie Olivetti nella sua Assemblea del 22 Luglio ha preso alla unanimità le deliberazioni corrispondenti a quelle in esame, prendendo atto del nostro Bilancio di cui sopra, ed approvando il suo Bilancio al 20 Luglio 1932, in corso di pubblicazione a sensi di legge, Bilancio che il Gerente Ing. Camillo OLIVETTI legge ai presenti e che è stato già da me Notaio in precedente mio atto in data 22 Luglio u.s. portante Verbale di Assemblea Straordinaria della S.A. Fonderie OLIVETTI inserito per copia. -----

Infine il Gerente Ing. Camillo OLIVETTI espone dettagliatamente tutte le modifiche statutarie che la nostra Società dovrebbe deliberare in correlazione alla progettata fusione con trasformazione in Anonima, nonché all'aumento di capitale e dà lettura del Testo di Statuto Sociale, che dalle varie modifiche e coordinamenti viene a risultare, testo che steso in competente bollo, si inserisce al presente atto perchè ne faccia parte integrante e sostanziale con



la lettera "P", previa lettura integrale fattane dal Sig. Presidente all'Assemblea che alla unanimità lo approva articolo per articolo separatamente. Il Gerente Ing. Camillo OLIVETTI dà atto che le modifiche statutarie entreranno in vigore per effetto dell'atto di fusione che sarà a suo tempo stipulato e che anche le cariche sociali attuali cesseranno a quell'epoca, in vista di ciò l'adunanza è chiamata anche a nominare gli amministratori e Sindaci della Società. Dopo esauriente discussione viene sottoposto all'adunanza, il testo complessivo di deliberazioni concernente tutti i punti in discussione e tenorizzato come al seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società in Accomandita "ING.C.OLIVETTI & C.", con Sede in Ivrea udite ed approvate le comunicazioni della gerenza:

- 1) approva il bilancio sociale al 20 luglio 1932, autorizzandone la pubblicazione agli effetti dell'Articolo 194 del Codice di Commercio;
- 2) Prende atto del Bilancio di pari data della Società An. Ponderie Olivetti con sede in Ivrea e col capitale di L. 1.800.000. (un milioneottocentomila), nonchè delle deliberazioni tutte prese dalla Anonima stessa nell'Assemblea del 22 luglio 1932;

3) Delibera l'aumento del proprio capitale per l'importo di Lire cinquemilioni (5.000.000.), di cui Lire un milione (1.000.000.) e ducentocinquantaseimila (256.000.) e cioè complessivamente un milioneduecentocinquantaseimila (1.256.000) mediante passaggio di corrispondente importo dell'apportazione per adeguamento monetario a capitale, Lire un milioneovecentoquarantaquattromila (1.944.000) mediante il passaggio di corrispondente importo di riserva a capitale e Lire un milioneottocentomila (1.800.000.) per sostituzione dei titoli azionari della Società Anonima da assorbirsi come al comma seguente. -----

4) Delibera la fusione con la Società Anonima Fondatoria Olivetti con sede in Ivrea, mediante incorporazione di essa Anonima nell'Accomandita deliberante, la quale assumerà pure la forma di Società Anonima per Azioni, sotto la denominazione "ING. C. OLIVETTI & C., Società Anonima con Sede in Ivrea" ed aggregherà al proprio patrimonio ogni attività e diritto della Anonima da assorbirsi, assumendo pure le passività ed obblighi di ogni genere, alla cui sistemazione ed estinzione provvederà in proprio alle rispettive condizioni e scadenze. -----

5) Approva correlativamente l'emissione di numero tredicimila (13.000) azioni da Lire mille (1.000)



waduna, ottomila (8.000) delle quali rappresentano il vecchio capitale in relazione alle precedenti quote sociali, tremiladuecento (3.200) rappresentano passaggio a capitale di cui alle comunicazioni della gerenza e milleottocento (1.800) sono destinate alla sostituzione delle azioni della Società Anonima Fonderia Olivetti in ragione di una delle azioni emittende per due di dette azioni. Delle tredicimila (13.000) azioni di cui sopra, duemila (2.000) saranno a voto plurimo in conformità allo Statuto di cui infra e saranno assegnate all'Ing. Camillo OLIVETTI come parte della sua tangente di riparto del capitale sociale trasformato. Il voto plurimo a queste azioni è stabilito in considerazione dei diritti che competevano all'Ing. Camillo OLIVETTI in base allo Statuto sociale della accomandita ed anche per meglio garantire alla Società la continuità delle direttive della azienda.

6) In stretta connessione con i commi precedenti e con effetto da quando sarà stipulata la definitiva fusione, prende atto della cessazione di ogni carica e funzione sociale dell'accomandita, ed approva a sensi del R.D. 8 Marzo 1928 n. 406 e relative proroghe, la modificazione di tutti i patti sociali e della specie della società, in conformità al nuovo

Testo Unico di Statuto letto dalla Gerenza all'odierna adunanza ed allegata al presente verbale intendendosi che tale statuto entrerà di pieno diritto in vigore per effetto della fusione, che sarà resa perfetta dopo i termini di legge, e che nel frattempo conserveranno vigore gli attuali patti sociali.

7) Di autorizzare la rettifica di intestazione con la nuova denominazione e specie della Società per ogni proprietà sociale e per ogni partita in genere esistente presso qualsiasi pubblica e privata amministrazione.

8) Di dare ampio mandato disgiuntamente ai Sigg. Ing. Camillo OLIVETTI fu Salvatore e Ing. Adriano OLIVETTI di Camillo affinché l'uno e l'altro di essi, osservate le norme di legge, dia corso alla deliberata fusione e alla stipulazione degli atti occorrenti con tutte le opportune facoltà per assumere ogni attività e diritto, nonché ogni obbligo e passività della Società da assorbirsi, richiedere trascrizioni, volture e rettifiche di intestazioni, a rinunciare alla iscrizione di qualsivoglia ipoteca legale potesse parere emergere dalle stipulande contrattazioni, procedere alle occorrenti emissioni, assegnazioni sostituzioni e distruzioni azionarie, e



dare corso in genere ad ogni altra pratica e formalità per la esecuzione delle presenti deliberazioni, con facoltà pure di accettare ed introdurre nelle stesse e nell'allegato statuto quelle eventuali rettifiche che le Autorità competenti avessero a richiedere per le pubblicazioni di legge.

Il suesteso Ordine del Giorno, comprensivo delle modifiche statutarie contemplate e della approvazione del nuovo Statuto, viene messo in votazione e risulta approvato alla unanimità, astenendosi i gerenti limitatamente al punto della approvazione del Bilancio;

Il signor Presidente rammenta ora alla Assemblea che è necessario, conformemente alla proposta sopra trascritta, per cedere alla elezione del primo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Anonima come avanti risultante.

Ricorda che l'art. 21 dello Statuto sociale della anonima come avanti approvato alla unanimità stabilisce:

"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di non meno di tre e non più di sette membri" e conseguentemente propone che detto Consiglio sia composto di numero cinque membri ed a questo fine, per evitare dispersione di voti, l'a

16
i nomi dei Sigg.:

Ing. Camillo OLIVETTI, Dr. Massimo OLIVETTI, Comm.

Terenzio CHIESA, Ing. Dino GATTA, Comm. Giuseppe SIMONIS.

L'Assemblea approva alla unanimità il numero proposto dei Consiglieri e si procede quindi alle elezioni dei Consiglieri stessi in conformità a quanto stabilisce lo Statuto al riguardo.

Terminate le operazioni di scrutinio a mezzo della opera degli scrutatori come avanti ed in precedenza nominati, il sig. Presidente dichiara risultare eletti i seguenti signori:

1) CHIESA On. Comm. Terenzio fu Carlo, nato a Bronò e domiciliato in Torino;

2) GATTA Ing. Dino fu Francesco Domenico nato a Torino e domiciliato a Milano;

3) OLIVETTI Ing. Camillo fu Salvatore nato ad Ivrea dove è domiciliato;

4) OLIVETTI Dr. Massimo di Camillo nato e domiciliato in Ivrea;

5) SIMONIS Comm. Giuseppe fu Antonio nato e domiciliato in Torino.

A questo punto il signor Presidente propone, a sensi dell'art. 183 del Codice di Commercio, all'Assemblea pure la nomina di tre Sindaci effettivi nel-

**ARCHIVI
DIGITALI
OLIVETTI**



le persone dei Signori: -----

OLIVETTI Avv. Vittoriano, PANZARASA Ing. Alessandro,

TRIGLIA Comm. Rag. Manlio, ed a sindaci supplenti:

PUGLIESE Rag. Samuele e NELLORINI Dr. Franco. -----

Procedutosi alla votazione a sensi dello Statuto risultano eletti: -----

1) sindaci effettivi i signori: -----

OLIVETTI Avv. Vittoriano fu Carlo nato a Castel di Agogna e domiciliato in Milano; -----

TRIGLIA Comm. Rag. Manlio fu Agostino nato a Reggio Emilia e domiciliato in Roma. -----

2) A Sindaci supplenti i signori: -----

PUGLIESE Rag. Samuele fu Giuseppe nato e domiciliato in Vercelli;

BELLORINI Dr. Franco fu Giuseppe nato e domiciliato in Milano; -----

Dato atto delle nomine come sopra avvenuto il Sig. Presidente constatata esaurito il compito per cui questa Assemblea è stata convocata e, previo interpelllo, se qualcuno dei convenuti abbia altro da aggiungere e nessuno dei presenti avendo domandato la parola, dichiara chiusa la presente adunanza, mandando a chi di dovere l'espletamento delle formalità legali inerenti al presente verbale.

Richiesto io Notaio ricevo questo atto che scrivo

interamente di mio pugno e poscia con gli inserti, simultaneamente leggo a tutti i comparenti i quali sul mio interpello, lo dichiarano conforme a verità, ed a loro volontà ed in conferma lo sottoscrivono tutti meco con l'inserto statuto, delegando per la firma dei fogli intervalari di questo e di quello i Sigg. Ing. Alessandro PANZARASA, Dr. Ugo AMBROSETTI, dr. Massimo OLIVETTI, Ing. Alfredo DIATTO, Avv. Vittoriano OLIVETTI? Ing. Camillo OLIVETTI, Ing. Paolo PRAT.

Il presente verbale, oltre i più volte menzionati inserti occupa dei cinque fogli impiegati, intiere le prime diciassette facciate e linee due di questa diciottesima, ed ha termine alle ore venti, nella quale ora vengono apposte tutte le firme dei componenti l'Assemblea così in calce che nel margine dei fogli intercalari di questo atto come dello Statuto. In originale firmati:

Presidente Ing. Alessandro PAZARASA, Lorenzo VERDUN di Contegno, Mr. Ugo AMBROSETTI, Ing. G.A. PORCHEDDU, Alberto SIMONIS, Giuseppe SIMONIS, Enrico GUAGNO, Luisa OLIVETTI REVEL, Ing. Paolo PRAT, Valentino MARRA, Elena OLIVETTI? Domenica PIANTA ved. BORELLO, Carlo ZINO, Dr. Massimo OLIVETTI, Ing. Adriano OLIVETTI, Avv. Vittoriano OLIVETTI, Alfredo DIATTO,



Ing. Camillo OLIVETTI, Notaio Mario BORELLO.

Inserzione A) p al n° 2908

Delega del Sig. On.Sen. Luigi Della Torre fu Giacomo nato ad Alessandria e domiciliato in Milano in capo al Dr. Massimo OLIVETTI, autenticata dal Notaio SMIDERLE Pietro fu Giovanni notaio in Milano in data 28 luglio 1932.

Inserzione B) al n° 2908

Delega del Sig. RUFFINI Dr. Edoardo fu Francesco nato a Torino e residente in Bordighera in capo al Dr. Massimo OLIVETTI, autenticata dal Notaio BONFANTI Luigi fu Giovanni alla residenza di Bordighera in data 2 luglio 1932.

Inserzione C) al n° 2908

Delega dei Sigg. SACERDOTI Comm. Carlo fu Dr. Leone, AGGAZZOTTI Maria SACERDOTI di Comm. Carlo, SEVERI Bianca SACERDOTI di Comm. Carlo, SACERDOTI Marco di Comm. Carlo, SACERDOTI Valentina in BASTICO di Comm. Carlo, nati tutti e domiciliati in Modena ad eccezione della AGGAZZOTTI Maria SACERDOTI nata a Venezia, in capo al Dr. Massimo OLIVETTI, autenticata dal notaio PALTRINIERI Giorgio alla residenza di Modena in data 28 luglio 1932.

Inserzione D) al n° 2908

Delega del sig. OLIVETTI Dr. Bonaiuto fu Israel na-

to ad Ivrea e residente in Torino, in capo al Dottor Massimo OLIVETTI, autenticata dal Notaio Ederico CALZA residente in Torino, in data 27 luglio 1932.

Inserzione E) al n° 2908

Delega della Signora Cesarina SACCHETTI in GATTA nata e residente in Milano, in capo al Dr. Massimo OLIVETTI, autenticata dal Notaio DEMATTEIS Michele fu Giuseppe, alla residenza di Chatillon in data 29 luglio 1932.

Inserzione F) al n° 2908

Delega del Sig. ALBERTINI Sen. Luigi fu Leonardo nato ad Ancona e domiciliato in Roma, in capo al Dr. Massimo OLIVETTI, autenticata dal Notaio Cirillo MANFREDINI alla residenza di Gallarate in data 31.7.32.

Inserzione G) al n. 2908

Delega del Sig. Alberto MAGA in proprio e quale padre e rappresentante della propria figlia minore Franca, nato e domiciliato in Milano, in capo al Sig. Dr. Massimo OLIVETTI, autenticata dal Notaio Michele FABRELLO alla residenza di Milano in data 26 luglio 1932.

Inserzione H) p al n° 2908

Delega dei sigg. Franco BELLORINI fu Giuseppe e MINALIUZZI fu Achille ved. Bellorini ambedue nati e do



miciliati in Milano, in capo al Dr. Massimo OLIVETTI, autenticata dal Notaio Michele FABRELLO alla residenza di Milano in data 27 luglio 1932.

Inserzione I) al n° 2908

Delega della Sig.ra BURZIO Luigia fu Gaudenzio ved. BURZIO nata e residente in Ivrea, in capo al Sig. Dr. Massimo OLIVETTI, autenticata dal Notaio BORELLO dr. Mario alla residenza in Ivrea in data 29 luglio 1932.

Inserzione L) al n° 2908

Delega del Sig. CHIESA On. Terenzio fu Carlo nato a Broni e domiciliato in Torino, in capo al Sig. Dr. Massimo OLIVETTI, autenticata dal Notaio BOTTONI Giuseppe di Ernesto alla residenza di Milano in data 29 luglio 1932.

Inserzione M) al n° 2908

Delega del Sig. LEVI Paola di Giuseppe in OLIVETTI nata a Firenze e residente in Ivrea, in capo al Dr. Massimo OLIVETTI, autenticata dal Notaio MEFFI Vito di Corrado alla residenza di Serravezza in data 29 luglio 1932.

Inserzione N) al n° 2908

Delega del Sig. Avv. Vittorio OLIVETTI fu Jon Aron nato e residente in Biella, in capo al sig. Avv. Vitoriano OLIVETTI, autenticata dal Notaio Ercole CE-

SALE fu Cesare alla residenza di Biella in data 1° agosto 1932.

Inserzione 0) al n° 2908

Bilancio al 20 luglio 1932 della Ditta ING. C. OLIVETTI & C., S.p.A.

ATTIVITA'

1) terreni e fabbricati	L.	2.561.187,50
2) Macchinario attrezzi e mobili	L.	3.022.885,25
3) Magazzino merci e scorte	L.	7.546.000,00
4) Cassa	L.	332.372,25
5) Valori e titoli di proprietà	L.	<u>1.561.102,00</u>
Totale attività	L.	15.023.547,00
Conti d'ordine		
Titoli ed effetti a garanzia	L.	<u>915.000,00</u>
Totale Lire	L.	15.938.547,00

PASSIVITA'

1) Capitale Sociale	L.	8.000.000,00
2) Riserve	L.	2.395.000,00
3) Contro apportazione per adeguamento monetario	L.	1.256.000,00
4) Saldo corrispondenti	L.	2.708.250,30
5) Utili da ripartire (Eserc. 1931)		<u>429.348,80</u>
6) Utili esercizio al 20.7.1932	L.	<u>234.947,90</u>
Totale passività	L.	15.023.547,00
Conti d'ordine		

Titoli ed effetti a garanzia L. 915.000,00

Totale Lire 15.938.547,00

Ivrea, li 4 agosto millenovecentotrentadue

firmato Ing. Camillo OLIVETTI

Inserzione P) al n° 2908

STATUTO DELLA SOCIETA' ING.C.OLIVETTI & C., Società

Anonima con sede in Ivrea.

Art. 1) E' costituita una Società Anonima per azioni avente la denominazione: "ING.C.OLIVETTI & C., Società Anonima".

Art. 2) La Società ha per oggetto la fabbricazione ed il commercio di macchine ed altri oggetti pertinenti all'industria meccanica, l'industria della fonderia in ghisa ed altri metalli, nonché la fabbricazione e commercio di qualsiasi macchina od altro articolo per uffici. Essa potrà, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, acquistare o vendere beni immobili, stipulare locazioni anche ultranovennali, costruire impianti, esercitare imprese correlative e connesse al proprio scopo sociale ed in genere compiere tutte le operazioni industriali commerciali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari che comunque concorrano al raggiungimento ed alla esplicazione dei propri fini, compresa la facoltà di prendere e concedere partecipazioni sotto ogni

forma e responsabilità limitata, in altre aziende aventi con la propria affinità di industria e ragioni di interesse.

Art. 3) La Sede della Società è in Ivrea. Il Consiglio di Amministrazione, potrà aprire Uffici, succursali o Filiali in altri luoghi. La sede della Società potrà essere trasferita in altra città italiana, dietro semplice deliberazione della Assemblea

Art. 4) La durata della Società è fissata al trentun gennaio millenovecentosessanta. Essa può venire prorogata per deliberazione della Assemblea generale dei Soci senza che per tale titolo aspetti diritto di recesso ai Soci dissenzienti.

Art. 5) Il Capitale Sociale è fissato in Lire tredicimilioni diviso in tredicimila azioni di lire mille caduna. Delle azioni undicimila sono ordinarie ed hanno diritto ad un voto, duemila sono a voto plurimo ed hanno diritto a cinque voti ciascuna. Le azioni a voto plurimo sono soggette alle condizioni e restrizioni elencate negli articoli 7, 9, 12 del presente Statuto.

Art. 6) Il capitale potrà essere aumentato dalla assemblea deliberante con modalità di cui all'art. 16 del presente Statuto, in una o più riprese, a trenta milioni di Lire, senza diritto di recesso da parte

dei Soci dissenzienti.

Art. 7) Le azioni ordinarie interamente liberate sono al portatore, possono essere convertite in nominative e viceversa a richiesta e spese dell'interessato.

Le azioni a voto plurimo devono essere nominative, interamente liberate, non quotabili in borsa, appartenere a cittadini italiani ed essere trasferibili solo con il consenso del Consiglio di Amministrazione a possessori di azioni a voto plurimo.

Qualora venissero trasferite non a possessori di azioni a voto plurimo, esse perderanno il privilegio, escluso il caso che ciò avvenisse per successione o trapasso fra padre e figli e fra fratelli e sorelle e loro discendenti.

Le azioni sono indivisibili e la Società non riconosce che un solo proprietario per ogni azione.

Il possesso delle azioni costituisce per sé solo adesione incondizionata all'atto costitutivo ed allo Statuto sociale, nonché alle deliberazioni della Assemblea dei Soci. Esso importa inoltre elezioni di domicilio presso la Società per tutti i rapporti fra la medesima e gli azionisti.

Art. 8) I titoli delle azioni sono staccati da un libro matrice e portano la firma di due Amministra

tori. Su ciascun titolo sarà indicato il numero di voti attribuiti a ciascuna azione.

Art. 9) La Società potrà, per i nuovi aumenti di capitale, emettere azioni fornite di speciali privilegi patrimoniali. Potrà altresì, anche per i nuovi aumenti di capitale, emettere azioni a voto plurimo purchè siano osservate le seguenti condizioni:

1) ad ogni azione a voto plurimo non siano attribuite più di cinque voti;

2) Il numero complessivo dei voti spettanti alle azioni a voto plurimo sia inferiore a quello complessivo spettante alle azioni non fornite di questa prerogativa;

3) Le azioni a voto plurimo debbono essere nominate, interamente liberate, non quotabili in borsa e attribuibili esclusivamente ai possessori delle azioni a voto plurimo già emesse, essere trasferibili solo con il consenso del Consiglio di Amministrazione e soggette a tutte le limitazioni stabilite nello

Art. 7;

4) Nella situazione delle azioni e sui titoli dovrà essere indicato il numero dei voti attribuito a ciascuna azione.

Ogni variazione dei diritti delle due categorie di azioni (a voto plurimo ed a voto singolo) dovrà es-

27

sare deliberata da due Assemblee, la prima costituita solamente da possessori di azioni a voto plurimo la seconda costituita solamente da possessori di azioni a voto singolo e la deliberazione non sarà valida se non abbia riportato favorevole il voto della maggioranza di entrambe le Assemblee. La Società potrà anche emettere obbligazioni con le maggioranze stabilite nell'art. 16 dello Statuto della Società.

Art. 10) L'Assemblea generale si compone di tutti gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni, quando siano al portatore, almeno cinque giorni prima della adunanza nei luoghi designati nell'avviso di convocazione, non compreso nè il giorno del deposito nè quello della adunanza. Per le azioni nominative non è necessario il detto deposito, bastando che gli azionisti figurino iscritti come tali nei libri sociali almeno cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea.

L'Assemblea generale, regolarmente costituita, rappresenta la universalità degli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto sociale, obbligano tutti i Soci ancorchè assenti o dissenzienti, minori o curatelati. Essa si riunisce presso la sede sociale od in altra locali-

tà indicata nell'avviso di convocazione.

Art. 11) Ogni azionista ha diritto, di farsi rappresentare all'Assemblea mediante semplice delega in calce ai biglietti di ammissione, da altro azionista che abbia diritto d'intervenire. Gli Amministratori non possono essere mandatari.

Art. 12) Ogni azione a voto singolo ha diritto ad un voto. Ciascuna azione a voto plurimo ha diritto a tanti voti quanti sono i voti ad essi attribuiti. Quando però si tratta di deliberazioni riflettenti i casi contemplati dagli art. 152 e 153 del Codice di Commercio, come pure in caso di votazioni riflettenti lo scioglimento anticipato della Società ovvero la prorogazione della Società, la fusione con altre Società, la riduzione, la reintegrazione e l'aumento del capitale, il cambiamento dell'oggetto o forma della Società, il voto plurimo non funzionerà e ciascuna azione a voto plurimo in questo caso avrà diritto ad un solo voto.

Art. 13) L'Assemblea generale ordinaria è convocata una volta all'anno, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per la discussione e l'approvazione del Bilancio, la nomina dei sindaci e la determinazione dei loro emolumenti, la eventuale nomina degli Amministratori e per tutti quegli altri og-

etti che siano stati messi all'ordine del giorno.

L'Assemblea generale ha luogo in via straordinaria
 quante volte il Consiglio di Amministrazione ritie-
 ne opportuno di convocarla o quando ne sia richie-
 sta la convocazione a norma dell'art. 159 Codice di
 commercio.

Art. 14) Le adunanze, sia ordinarie che straordina-
 rie, sono indette mediante avviso da pubblicarsi
 nella Gazzetta Ufficiale del Regno, almeno quindi-
 ci giorni liberi prima di quello fissato per l'adu-
 nanza.

Nello stesso avviso può essere fissato per altro gior-
 no la seconda convocazione qualora la prima adunan-
 za andasse deserta, in difetto di che l'avviso per

L'Assemblea di seconda convocazione deve essere pub-
 blicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno almeno
 otto giorni liberi prima di quello fissato per l'a-
 dunanza; salvo il disposto della legge 1° aprile
 1915 n. 431, per il caso di emissione di obbligazio-
 ni.

L'avviso deve contenere l'ordine del giorno. Ogni
 deliberazione presa sopra un oggetto non indicato
 nell'ordine del giorno è nulla.

Art. 15) L'Assemblea è presieduta dal Presidente
 del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le

veci, o da persona designata dal Consiglio stesso.

Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto degli azionisti o loro rappresentanti a partecipare all'Assemblea; per constatare se questa sia regolarmente costituita ed in numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire il modo di votare.

La validità dell'Assemblea, una volta constatata dal Presidente, non potrà essere contestata dai presenti.

Il Presidente nomina un segretario che può essere anche non azionista. L'Assemblea a voto palese nomina due scrutatori.

Art. 16) Salvo le disposizioni inderogabili di legge, per la validità della Assemblea di prima convocazione, basta il concorso di tanti Soci che in proprio o per delega rappresentano un quinto del capitale sociale, quando non si tratti di deliberare sugli oggetti indicati negli art. 158 e 172 del Codice di Commercio, nei quali casi occorre l'intervento di tanti Soci che rappresentino in proprio per delega, almeno la metà del capitale sociale.

Addivenendosi alla Assemblea di seconda convocazione per difetto di numero nella prima adunanza, l'Assemblea è valida in ogni caso ed anche per delibera-

zione sugli oggetti di cui agli Artt. 158 e 172 del Codice di Commercio, qualunque sia il numero delle azioni intervenute, ferme restando anche in seconda convocazione le disposizioni di legge inderogabili.

Il deposito delle azioni fatto per la prima adunanza vale anche per la seconda ove non sia stato ritirato.

Art. 17) All'infuori dei casi per i quali la legge esiga in modo inderogabile una maggioranza speciale, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti dei votanti, non tenendosi conto, per calcolare detta maggioranza, delle azioni di coloro che per qualsiasi ragione si astenessero dal votare.

In caso di parità di voti, la proposta messa in votazione si intende respinta.

Nelle nomine degli amministratori e dei sindaci si proclamano elette quelle persone che abbiano raccolto il maggior numero di voti. In caso di parità viene dichiarato eletto l'anziano di età.

Art. 18) Fermi i poteri di chi presiede a norma del precedente art. 15 di regola le deliberazioni si prendono per alzata e seduta, tenuto presente il numero di voti a ciascuno spettante. Deve procedersi per appello nominale quando ciò sia stato richiesto

da tantó Soci che rappresentino almeno la quarta parte delle azioni intervenute. Le votazioni riflettenti le persone sono prese a voto segreto.

Art. 19) Delle deliberazioni dell'assemblea viene redatto su apposito libro processo verbale la cui approvazione può essere devoluta al Presidente, al Segretario dell'Assemblea ed agli scrutatori; potrà il Presidente fare intervenire per la stesa del verbale un pubblico notaio. Il processo verbale è in ogni caso sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e dagli scrutatori e fa piena prova legale.

Art. 20) L'opposizione contro le deliberazioni dell'Assemblea non è ammessa dopo trascorsi tre mesi dalla data dell'Assemblea.

Art. 21) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di non meno di tre e non più di sette membri. Gli Amministratori durano in carica quattro anni, seguendosi per la loro rinnovazione il disposto dell'Art. 124 del Codice di Commercio. Essi sono sempre rieleggibili. In caso di vacanza il Consiglio potrà provvedere alla surroga osservando le disposizioni dell'Art. 125 del Codice di Commercio; ed il Consigliere così nominato rimane in carico solo quanto avrebbe dovuto rimanervi il surrogato e la sua nomina dovrà essere ratificata

nella prossima successiva Assemblea.

Qualora il numero dei Consiglieri in carica fosse ridotto a metà, tutti gli Amministratori si intendono decaduti e si deve immediatamente convocare la Assemblea generale per la nomina del nuovo consiglio di Amministrazione.

Art. 22) A norma dell'Art. 123 del Codice di Commercio, ogni Amministratore deve depositare o fare depositare nella cassa sociale, a titolo di cauzione, tante azioni sociali corrispondenti al cinquantesimo del capitale sociale con il massimo di L. 50.000, di valore nominale delle azioni, qualunque sia per essere il capitale sociale in seguito ad aumento del medesimo.

La cauzione rimane vincolata per tutta la durata delle funzioni dell'Amministratore e non viene rilasciata se non tre mesi dopo l'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio relativo all'ultimo esercizio, a cui abbia partecipato l'Amministratore stesso.

Art. 23) Il Consiglio elegge fra essi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente; elegge pure un segretario, il quale può essere scelto anche fuori del Consiglio.

Art. 24) Il Consiglio si riunisce presso la Sede

sociale od altrove, a richiesta del Presidente o di due Consiglieri, ogni qualvolta gli affari della Società lo esigano.

Le convocazioni si fanno con lettera raccomandata a domicilio, inviata cinque giorni prima dell' adunanza ed in caso di urgenza con telegramma il giorno prima.

Della convocazione viene nello stesso modo data notizia ai Sindaci.

Le sedute sono presiedute dal Presidente o da chi ne fa le veci (vice Presidente o Consigliere anziano di età). Per la validità delle sedute del consiglio occorre la presenza effettiva di almeno la metà dei suoi membri. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità, prevale il partito a cui accede il Presidente della seduta.

Art. 25) Delle deliberazioni del Consiglio si tiene apposito verbale in apposito libro a norma di legge, firmato dal Presidente della seduta e dal segretario.

Art. 26) Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti tutti i più ampi poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statu-

tuto non è espressamente riservato all'Assemblea generale.

Il Consiglio può quindi deliberare con i maggiori poteri su tutte indistintamente le operazioni rientranti nell'oggetto sociale, espressamente riconoscendosi ad esso la facoltà di determinare, con assoluta pienezza di poteri e con criterio insindacabile, a quali atti ed operazioni applicare l'attività sociale anche limitandola solo a determinati atti ed operazioni o serie di atti ed operazioni tra quelli compresi nello scopo sociale.

Esso può anche deliberare qualsiasi atto di acquisto alienazione, permuta o conferimento in società costituita o costituenda di immobili e di diritti immobiliari, di locazione e conduzione anche ultravennale di immobili; la costituzione, riduzione, cancellazione e postergazione di ipoteche anche legali con eventuale esonero di responsabilità del conservatore delle ipoteche, la trascrizione, gli annotamenti e le cancellazioni relative, la cessione, la rinunzia e restrizione di pegno, assumere e licenziare impiegati fissandone le retribuzioni;

può deliberare l'esercizio di qualsiasi azione giudiziale, attiva o passiva, in qualunque sede, anche di rievocazione o cassazione e davanti al

Consiglio di Stato, e nominare avvocati e procuratori, ferma al riguardo la speciale facoltà accordata al Presidente dal successivo articolo 27 può transigere e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori; nominare procuratori ad negotia, speciali e generali, può acconsentire a compiere ogni atto od operazione presso gli Uffici del debito pubblico, le Casse Postali ed in genere presso tutti gli Istituti od Uffici pubblici, ritenuto che tale esemplificazione di poteri non limita in nessun modo la più ampia e generica determinazione degli stessi di cui al primo alinea di questo articolo. -----

Art. 27) La firma sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, spettano al Presidente con facoltà dello stesso di deliberare e promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizio di revocazione e cassazione ed avanti il Consiglio di Stato, e di rilasciare mandati anche generali ad avvocati e procuratori. -----

Art. 28) Il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto od in parte i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri ed anche a persona o persone estranee al Consiglio di Amministrazione, determinandone le attribuzioni, le cauzioni e le retribuzioni. -----

Ha anche facoltà di nominare direttori a sensi dell'Art. 148 del Codice di Commercio nonché Procuratori ad negotia per determinati atti o categorie.

Ove sia nominato un Direttore generale, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di fare partecipare alle proprie sedute il Direttore stesso, con voto consultivo.

Art. 29) Ai Consiglieri di Amministrazione spetterà il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed alla tangente di cui all'art.

32, una retribuzione costituita da una medaglia di presenza alle sedute ovvero una indennità annua, il cui ammontare sarà determinato dalla assemblea ordinaria e che rimarrà immutato sino a diversa deliberazione dell'Assemblea.

L'Assemblea potrà anche delegare tale determinazione al Collegio dei Sindaci.

Art. 30) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 31) Alla chiusura dell'esercizio sociale, e con la osservanza dei termini di cui al successivo aliena del presente articolo, il Consiglio di Amministrazione deve compilare il Bilancio secondo le migliori norme commerciali e contabili. Il Bilancio deve essere comunicato ai Sindaci almeno un me-

se prima del giorno fissato per l'Assemblea generale ordinaria e viene depositato alla sede della Società in visione ai soci almeno quindici giorni prima dell'Assemblea stessa, insieme con la relazione dei Sindaci.

Art. 32) Gli utili netti risultanti dal Bilancio, fatto un prelevamento non inferiore al 5% da mandarsi alla riserva legale, vengono distribuiti come segue:

L'otto per cento (8%) a favore del Consiglio di Amministrazione che lo ripartirà fra i suoi membri nel modo che verrà da esso stabilito; la eccedenza alle azioni, salvo che l'Assemblea non deliberi di valersene in tutto od in parte per costituire accantonamenti, riserve speciali o per altre destinazioni o deliberi di mandarle in tutto od in parte a nuovo.

I dividendi non ritirati entro cinque anni dal giorno in cui vengono esigibili, sono prescritti a favore della Società.

Art. 33) Procedendosi allo scioglimento della Società sia per la scadenza del termine di sua durata, sia in via anticipata, l'Assemblea con la sua maggioranza prevista dal presente Statuto per gli oggetti di cui all'Art. 158 del Codice di Commercio,

stabilisce le modalità della liquidazione determinando il numero, i poteri e le attribuzioni dei liquidatori.

Ivrea, li 4 agosto millenovecentotrentadue

Il Gerente F.to Ing. Camillo OLIVETTI

Presidente Ing. Alessandro PANZARASA, Lorenzo VERDUN di Cantogno, Ugo Dr. AMBROSETTI, Ing. G.A. PORCHEDDU, Giuseppe SIMONIS, Alberto SIMONIS, Enrico GUAGNO, Luisa OLIVETTI REVEL, Ing. Paolo PRAT, Valentino MARRA, Elena OLIVETTI in OLIVETTI, Domenica PIANTA ved. BORELLO, Carlo ZINO, Dr. Massimo OLIVETTI, Ing. Adriano OLIVETTI, Ing. Camillo OLIVETTI, Avv. Vittoriano OLIVETTI, Alfredo DIATTO, Notaio Mario BORELLO.

Registrato ad Ivrea il 17 agosto 1932 n. 239, Vol. 218 l. 206 F° Di Marco Procuratore.

Copia conforme al suo originale su cinque fogli oltre gli inserti, rilasciata ad uso della trascrizione e.

Ivrea, 18 agosto 1932

F.to Notaio Mario Borello

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Ivrea il 30 agosto 1932 ed annotato ai numeri 6511 reg. d'ordine, 158 reg. Società, Vol. VI, n. 145 fascicolo

Il Cancelliere F° illeggibile

E' fotocopia conforme alla copia esistente negli atti della Società Ing.C.Olivetti & C., S.p.A. di Ivrea.
Ivrea,

IL CANCELLIERE CAPO

**ARCHIVI
DIGITALI
OLIVETTI**